

Revisione annuale delle partecipazioni: si avvicina la scadenza del 31 dicembre

Scritto da Interdata Cuzzola | 23/12/2020

Ricordiamo che entro il prossimo 31 dicembre è necessario adottare la delibera di revisione annuale delle partecipazioni; si tratta di un preciso obbligo previsto dall'art. 20, comma 1, del TUSP (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - Decreto Legislativo n. 175/2016), secondo cui le amministrazioni pubbliche devono procedere, con cadenza annuale, alla ricognizione delle partecipazioni societarie, effettuando *"con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"*.

L'ente che non possiede partecipazioni è comunque tenuto alla specifica comunicazione alla sezione regionale della Corte dei conti e alla struttura ministeriale di monitoraggio, come ricordato di recente la Corte dei conti, sez. reg. di contr. per la Sardegna, nella delib. n. 147/2020/VSG, depositata lo scorso 16 dicembre 2020.

Nell'ottica di rafforzare la cogenza dell'obbligo di ricognizione periodica, l'art. 20, comma 7, del TUSP prevede *"la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti"*.